

Codice A1816A

D.D. 8 ottobre 2018, n. 3188

Legge Regionale 09/08/1989 n. 45 e s.m.i. - Sistemazione agricola per impianto nuovo nocciuolo in comune di Alba (CN) loc. Scaparoni - Richiedente Ditta GOMBA Maurizio - Alba CN.

Preso atto che:

la ditta GOMBA Maurizio, 12051 Alba (CN) richiede, con istanza ai sensi della LR 45/89 pervenuta in data 08/08/2018 ns. prot. 36848, di effettuare modifiche d'uso del suolo per l'impianto di un nuovo nocciuolo in località Scaparoni nel comune di Alba per una superficie complessiva di m² 17243 e per una volumetria complessiva di m³ 16724,20 (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata: Alba foglio 1 mappali 409 – 410 - 416, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti;

per l'impianto del nocciuolo si prevedono interventi di sistemazione del pendio inclinato verso nord est; I sottosuolo risulta costituito da depositi incoerenti sovrastanti il substrato roccioso formato da stratificazioni di sabbie, argille e marne con lenti di gesso, con inclinazione tendenzialmente orizzontale; è presente un'area di frana; le acque sotterranee si incontrano in modo discontinuo in relazione alle infiltrazioni di origine meteorologica; è assente il bosco;

le indagini effettuate risultano relative unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esulano pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza;

l'intervento costituisce variante a progetto già autorizzato dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. 1658 del 06/06/2017. Le modifiche risultano dovute all'intenzione della ditta di ampliare l'intervento con utilizzo di un terreno limitrofo, resosi disponibile attraverso locazione successivamente all'autorizzazione del 06/06/2017. Tale condizione comporta la necessità di modifica nel posizionamento di un fosso per la raccolta delle acque superficiali, ora previsto in corrispondenza del nuovo limite dell'area coltivata. Rispetto a quanto già autorizzato, il nuovo progetto presenta una maggiorazione di superficie ed una diminuzione dei movimenti terra;

in data 22/05/2017 veniva effettuato un sopralluogo e si redigeva il verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, risultato favorevole con prescrizioni, redatto dal Dott. Geol. M. BROVERO;

a seguito di ulteriore istruttoria si sono valutati gli elementi inerenti le condizioni di stabilità del pendio che hanno portato a ritenere autorizzabile l'intervento, con specifiche raccomandazioni inerenti il controllo delle acque superficiali;

in quanto finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio, l'intervento risulta esente da cauzione (LR 45/89 art. 8 comma 2) e dall'obbligo di rimboscimento o versamento del corrispettivo (LR 45/89 art. 9 comma 4);

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di Direttore ai sensi della misura 8.2.3 del PTPC 2018/2020;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

VISTO il RDL 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta GOMBA Maurizio ad effettuare le modifiche d'uso del suolo per l'impianto di un nuovo vigneto in località loc. Scaparoni nel comune di Alba per una superficie complessiva di m² 17243 e per una volumetria complessiva di m³ 16724,20 (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata: Alba foglio 1 mappali 409 – 410 – 416, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. realizzazione di canalizzazioni per il controllo delle acque superficiali nel rispetto scrupoloso della documentazione di progetto con particolare riferimento alle planimetrie (scale 1:500 e 1:100) della Tav. 5 "regimazione delle acque superficiali";
2. nessun intervento di trasformazione o modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne verificasse la necessità;
3. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo / certificato di regolare esecuzione;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in considerazione la stabilità del sito e il buon regime delle acque, con gli accorgimenti tecnici volti ad evitare movimenti di versante;
5. gli eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;

6. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e sponde di corsi d'acqua;

7. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo nel rispetto delle norme di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive;

8. le modalità di gestione delle terre da scavo dovranno rispettare la disciplina semplificata contenuta nel Regolamento DPR 13 giugno 2017 n. 120;

9. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, le aree di cantiere e a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori;

10. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;

11. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento; è fatto obbligo al soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto e spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore qualora risulti necessario realizzare nuovi manufatti per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche di carattere temporaneo;

12. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR 45/89 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

13. deve essere trasmessa a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata AR o posta elettronica certificata (PEC), la comunicazione di inizio e ultimazione lavori;

14. terminate le opere il soggetto autorizzato deve inviare dichiarazione attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

15. i lavori devono essere eseguiti entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- di stabilire che:

sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti;

avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti;

la presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Il Funzionario estensore
Dott. Geol. Matteo Brovero

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2018/2020 - Misura 8.2.3
IL DIRETTORE
Dott. Luigi ROBINO